academy

CONFINDUSTRIA VENETO EST
Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

fòrema
LEARNING ECOSYSTEM

PUNTO CONFINDUSTRIA

UNIS&F

Bilancio di sostenibilità

Normative e standard per il reporting ESG

Marco Ferrarato – Consulente ESG
Valentina Bergamo – Consulente Ambiente & Sicurezza, Sostenibilità

CONFINDUSTRIA VENETO EST
Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

fòrema
LEARNING ECOSYSTEM

PUNTO CONFINDUSTRIA

UNIS&F

INDICE

- Introduzione
- Normativa
- Struttura rendicontazione
- Dati da raccogliere
- Perché farlo?
- Strumenti correlati

Cos’è la sostenibilità?

«La sostenibilità è la capacità di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri»
Rapporto Brundtland “Our Common Future” del 1987

1972 — Conferenza ONU di Stoccolma sull’ambiente umano: l’ambiente entra nell’agenda politica internazionale.

1987 — Rapporto Brundtland: definizione di sviluppo sostenibile.

1992 — Earth Summit di Rio: ambiente e sviluppo vengono integrati in un’agenda globale di azione.

Cos’è il bilancio di sostenibilità

E’ un documento che comunica in modo trasparente:

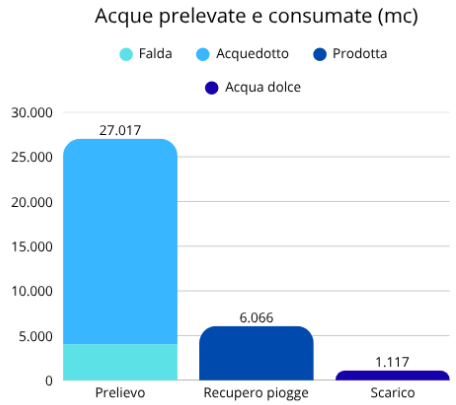
- Impatti ambientali, sociali ed economici
- Strategie e obiettivi aziendali in ambito sostenibilità
- Performance e progressi raggiunti
- Aiuta gli stakeholder a comprendere come l’azienda affronta la sostenibilità.

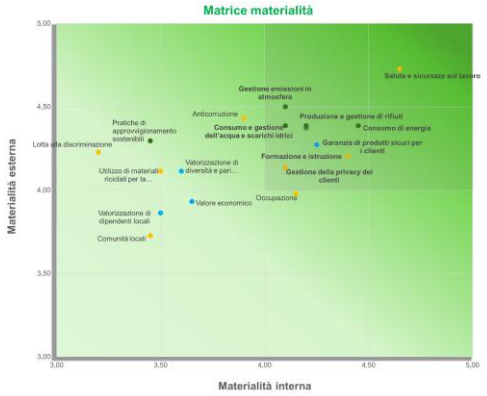
Cos’è il bilancio di sostenibilità

MISURA
(Dati/grafici ESG dell’anno di rendicontazione)

RACCONTA
(Catena del valore, materialità, strategie di business e sostenibilità)

IMPEGNA
(KPI, obiettivi medio-lungo termine, Piano di miglioramento)





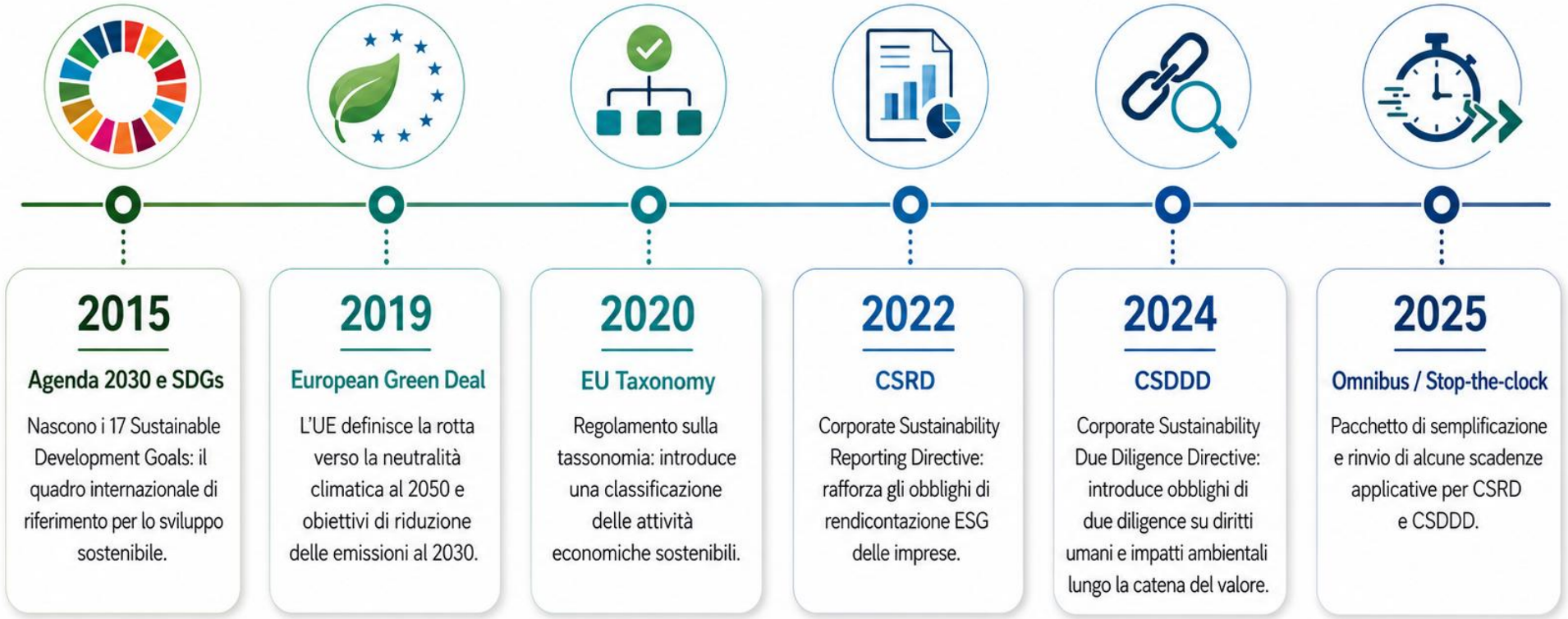
Bilancio di sostenibilità vs Bilancio Sociale e Bilancio di Esercizio

- Il **bilancio di sostenibilità** si concentra sulla comunicazione dell'impegno e delle performance di un'azienda rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG), offrendo una visione globale dell'impatto aziendale.
- **Il bilancio sociale** si focalizza sulle implicazioni sociali dell'attività aziendale, come l'impatto sul benessere del personale e le condizioni di lavoro.
- **Il bilancio di esercizio** rappresenta uno strumento puramente economico-finanziario, che riassume la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda al termine di un esercizio contabile. Quest'ultimo è obbligatorio per tutte le società e mira a fornire agli stakeholder un'immagine chiara della salute finanziaria dell'impresa.

Normativa

Timeline della normativa UE ESG

Dai Sustainable Development Goals al pacchetto Omnibus



Gli standard di rendicontazione

Il bilancio di sostenibilità viene fatto seguendo degli standard di rendicontazione:

- **ESRS**: European Sustainability Reporting Standards
- **GRI** : Global Reporting Initiative
- **VSME** : Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs
- **FRS** : Sustainability Disclosure Standards

Perché ci sono diversi standard?

Perché non tutte le aziende hanno gli stessi obblighi, dimensioni, stakeholder e obiettivi di rendicontazione

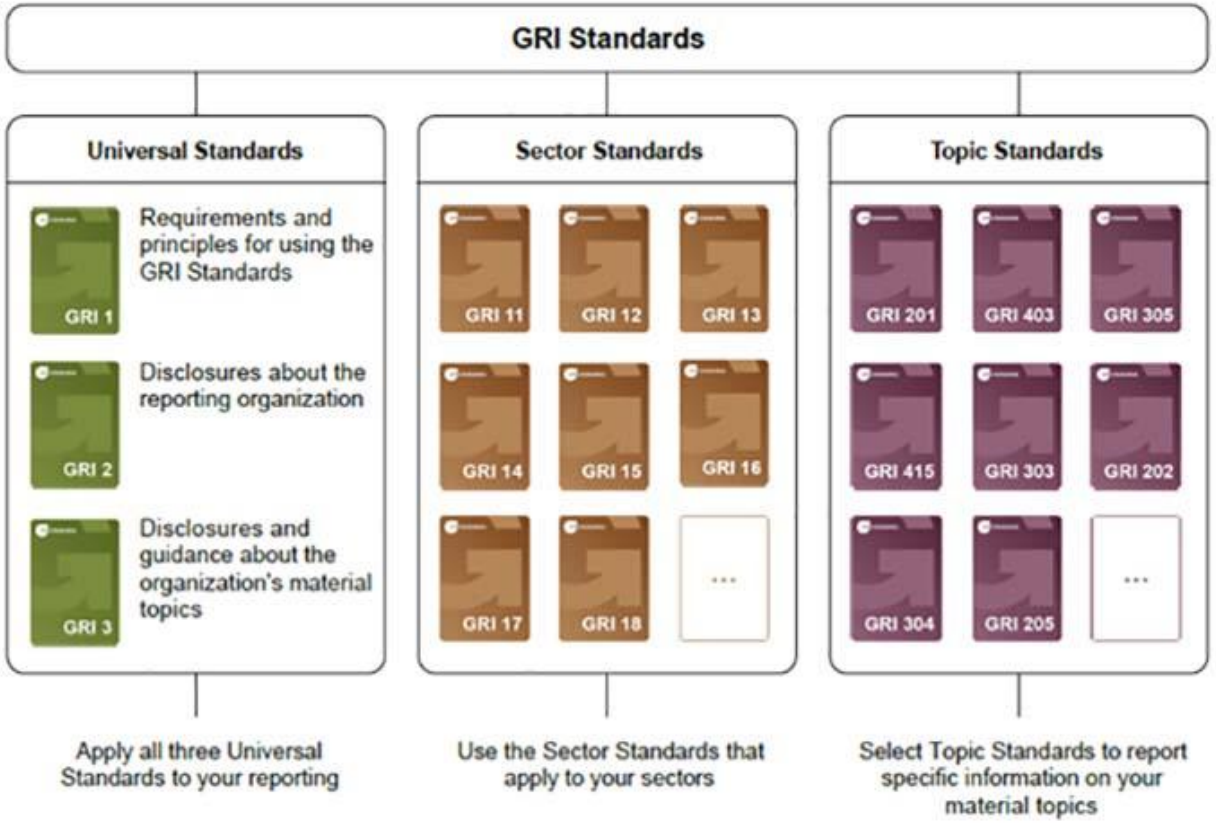
GRI *vs* ESRS *vs* VSME

Aspetto	GRI Standards	ESRS	VSME
Ente di riferimento	GRI – Global Reporting Initiative	Commissione Europea, EFRAG	Commissione Europea, EFRAG
Obbligatorietà	Volontario, internazionale	Obbligatorio per le imprese soggette a CSRD	Volontario
Perimetro geografico	Globale	Unione Europea, ma può coinvolgere anche gruppi extra-UE con attività rilevanti in UE	Europeo come riferimento
Approccio principale	Rendicontazione degli impatti dell'organizzazione ESG; **impact materiality**	Rendicontazione secondo **doppia materialità**: IRO	Rendicontazione semplificata senza materialità : 2 moduli
Adatto per	Aziende che vogliono un report volontario strutturato, riconosciuto e comparabile	Aziende obbligate CSRD o gruppi che vogliono allinearsi al quadro europeo	PMI non quotate e microimprese non obbligate CSRD
Tipologia di aziende	Grandi imprese, PMI strutturate, enti pubblici, organizzazioni non profit	Grandi imprese e gruppi soggetti alla normativa europea	PMI e microimprese fuori dal perimetro CSRD
Livello di complessità	Medio-alto, ma più flessibile	Alto, più tecnico e normativo	Basso-medio, più semplice e proporzionato
Punto di forza	Molto riconosciuto a livello internazionale e orientato agli impatti	Allineamento alla normativa UE e maggiore integrazione con governance, rischi e strategia	Semplifica la raccolta dati ESG per PMI e riduce questionari non coordinati da clienti, banche e grandi imprese
Limite principale	Non garantisce da solo conformità alla CSRD	Più oneroso e complesso	Meno completo e meno "robusto" rispetto a ESRS/GRI;

Struttura Standard

I GRI Standards hanno una struttura modulare:

- standard universali validi per tutte le organizzazioni,
- standard settoriali per specifiche attività economiche
- standard tematici da selezionare in base ai temi materiali dell'azienda.



Struttura Standard

Gli ESRS sono strutturati in:

- standard trasversali, che definiscono le regole generali di rendicontazione
- standard tematici ambientali, sociali e di governance, da applicare in base ai risultati dell'analisi di doppia materialità. Ogni ESRS ha un tema, sottotema e un sotto-sottotema da sviluppare.

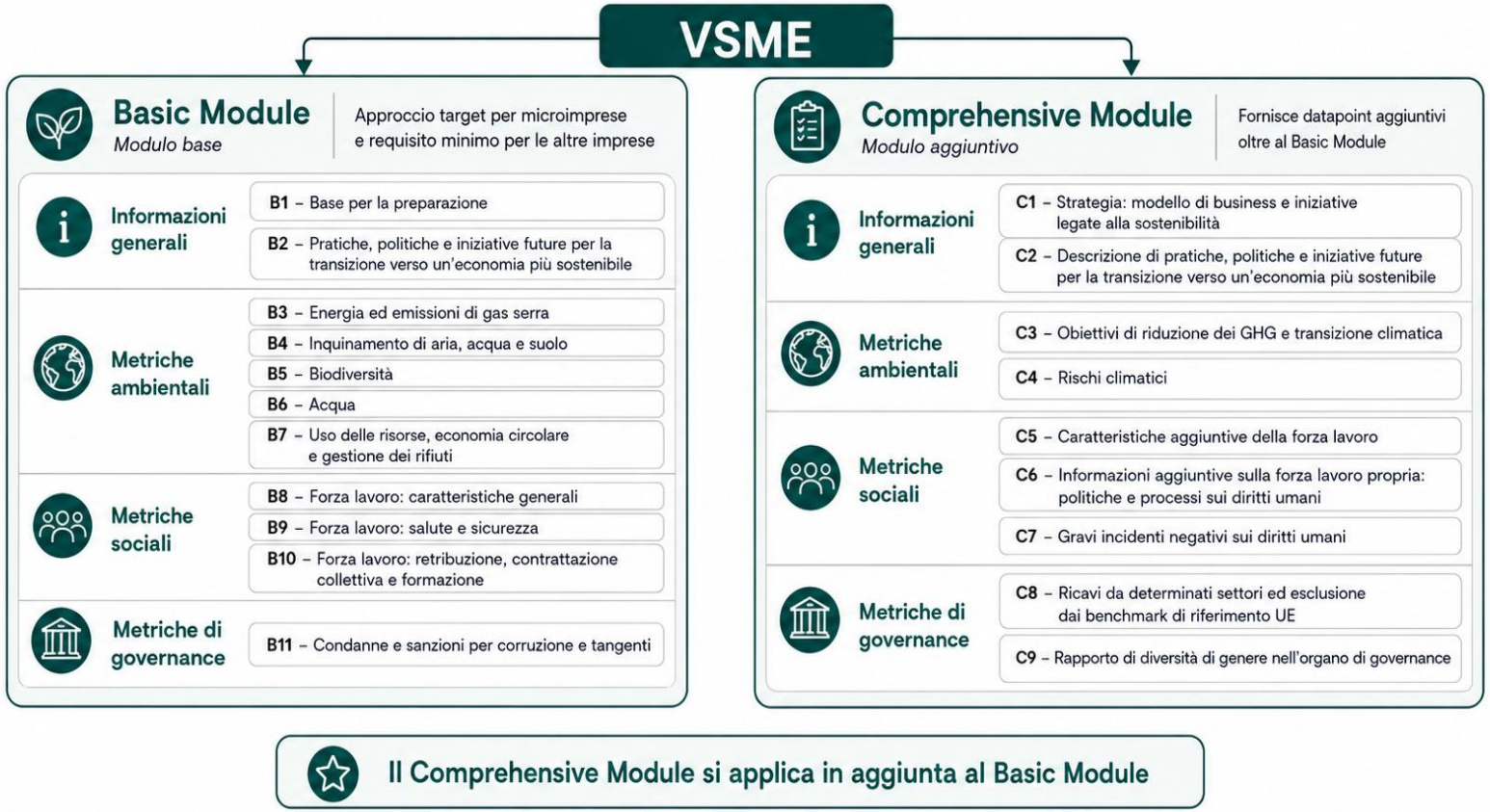
STANDARD TRASVERSALI	STANDARD TEMATICI		
ESRS 1 Prescrizioni generali	**AMBIENTALI**	**SOCIALI**	**GOVERNANCE**
ESRS 2 Informazioni generali	**ESRS E1** Cambiamenti climatici	**ESRS S1** Forza lavoro propria	**ESRS G1** Condotta delle imprese
	ESRS E2 Inquinamento	**ESRS S2** Lavoratori nella catena del valore	
	ESRS E3 Acqua e risorse marine	**ESRS S3** Comunità interessate	
	ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	**ESRS S4** Clienti ed utilizzatori finali	
	ESRS E5 Utilizzo delle risorse ed economia circolare		

Struttura Standard

Il VSME ha una struttura modulare e semplificata: un

- Basic Module: informazioni ESG essenziali per tutte le PMI
- Comprehensive Module: dati aggiuntivi utili per rispondere a richieste più strutturate di clienti, banche e investitori.

https://www.efrag.org/en/vsme-digital-template-and-xbrl-taxonomy



Struttura rendicontazione

Struttura di un report ESG

La struttura deve aiutare il lettore a capire una storia: dove siamo oggi, quali temi sono rilevanti, quali dati abbiamo raccolto, quali azioni sono già in corso e quali obiettivi ci diamo.

Bilancio “debole”

Elenco di iniziative, tante foto, pochi dati, nessun perimetro, obiettivi vaghi.

Bilancio “solido”

Perimetro chiaro, dati tracciabili, metodologia, KPI, obiettivi, limiti dichiarati, coerenza tra materialità e capitoli.

Struttura di un report ESG

- Struttura per aree non integrata
- Strategia e modello di business assente
- Focus su output e attività, non su impatti
- Obiettivi e KPI assenti
- Non presente materialità
- Non presente l'indicazione degli standard

Struttura di un report ESG

- Struttura integrata e narrativa
- Strategia e modello di business con catena del valore
- Focus impatti e IRO
- Obiettivi chiari e KPI misurabili
- Materialità e coinvolgimento stakeholder
- Trasparenza con gli standard utilizzati

Indice tipico

L'analisi della catena del valore e degli stakeholder sono il primo step per definire la strategia ESG

1. **Lettera agli stakeholder / executive summary**
   Messaggio del vertice e principali risultati.
2. **Nota metodologica**
   Standard adottato, periodo di rendicontazione, perimetro e limiti
3. **Profilo aziendale e modello di business**
   Chi è l'azienda, cosa produce, dove opera, mercati, siti, attività.
4. **Catena del valore**
   A monte, attività dirette, a valle.
5. **Strategia ESG e governance della sostenibilità**
   Ruoli, responsabilità, comitati
6. **Materialità / doppia materialità**
   Temi rilevanti, impatti, rischi, opportunità.
7. **Informazioni ambientali**
   Energia, emissioni, acqua, rifiuti, materie prime, biodiversità, economia circolare.
8. **Informazioni sociali**
   Dipendenti, salute e sicurezza, formazione, diversità, comunità, fornitori.
9. **Governance / Business conduct**
   Codice etico, Modello 231, anticorruzione, whistleblowing, privacy, compliance
10. **KPI, obiettivi futuri e appendix**
    Tabelle dati, metodologie, indici GRI/ESRS/VSME.

Dati da raccogliere

Prima domanda: quali dati raccogliere?

I dati da raccogliere si basano sui **temi materiali dell'organizzazione**.
Dall'analisi di materialità emergono i temi rilevanti per l'azienda, sulla quale costruire una strategia ESG e riportando i dati quantitativi. L'organizzazione nella raccolta dati è fondamentale:

- Scegliere il perimetro e i limiti
- Raccogliere dati con evidenze documentali
- Se si riportano stime, definire il metodo di calcolo
- Ogni dato deve avere l'identità di riferimento e l'unità di misura *(es. tipo di combustibile: Diesel e UDM:litri)*

CONSUMO DI CARBURANTE VEICOLI AZIENDALI				
Tipologia di carburante	**udm**	**2022**	**2023**	**2024**
Carburante per Trazione Ferroviaria: Gasolio	Liter			
Carburante Veicoli Aziendali: Benzina	Liter			
Carburante Veicoli Aziendali: Gasolio	Liter			
Carburante Veicoli Aziendali: Metano	kg			
Carburante Veicoli Aziendali: Idrogeno	kg			
Carburante Veicoli Aziendali: Biocarburanti (biodiesel, bioemetano etc)	kg			
Altro....				

CONSUMO COMBUSTIBILI PER RISCALDAMENTO				
Tipologia di approvvigionamento	**udm**	**2022**	**2023**	**2024**
Gas naturale	smc			
Gasolio	smc			
Altro....				

E' importante definire i confini organizzativi per non tralasciare altre possibili fonti come: perdite di gas da impianti antincendio, emissioni da trattamento rifiuti in sito ecc.

Seconda domanda: dove raccoglierli?

Area	Dati da raccogliere	Fonte interna
Energia	Energia elettrica, gas, carburanti, fotovoltaico, energia rinnovabile	Bollette, contatori, fatture, GSE, contratti
Emissioni	Scope 1, Scope 2, eventuale Scope 3	Bollette, carte carburante, fattori di emissione, dati trasporti
Acqua	Prelievi, scarichi, consumi, fonti idriche	Bollette, autorizzazioni, contatori, analisi
Rifiuti	CER, quantità, destino, recupero/smaltimento	FIR, registri, MUD, RENTRI
Persone	Dipendenti, genere, età, contratti, turnover	Payroll, HR, consulente paghe
Sicurezza	Infortuni, ore lavorate, formazione H&S	Registro infortuni, DVR, gestionale sicurezza
Formazione	Ore, partecipanti, temi formativi	Registro formazione, attestati
Fornitori	Numero fornitori, locali/esteri, criteri ESG, audit	Gestionale acquisti, questionari
Governance	Codice etico, 231, whistleblowing, policy	Documenti aziendali, organigramma, procedure

Perché farlo?

Molte aziende fanno sostenibilità ma….
Non lo sanno!

Il bilancio di sostenibilità non deve essere realizzato “perché va di moda”, ma perché è una leva competitiva di posizionamento sul mercato vantaggiosa:

Permette all’azienda di:

- Rispondere in modo ordinato alle richieste di clienti, banche, filiere e normative;
- Mettere a sistema dati ambientali, sociali e di governance;
- Rafforzare trasparenza, reputazione e credibilità;
- Individuare rischi, opportunità e priorità di intervento;
- Definire obiettivi misurabili e coerenti con la strategia aziendale.

Anche una PMI non obbligata può trarne valore, soprattutto se lavora con grandi clienti, gruppi internazionali o filiere soggette a richieste ESG.

Strumenti correlati

Sostenibilità & Supply Chain

STAKEHOLDER · MATERIALITÀ · ESG · VENDOR RATING

AA1000SES | CSRD / ESRS | EcoVadis · SMETA | Vendor Rating

- Marco Ferrarato -

PROGRAMMA

Struttura della Presentazione

👥

MODULO 01

Stakeholder Engagement

Chi sono gli stakeholder, come si categorizzano, come si realizza l'engagement secondo AA1000SES

📊

MODULO 02

Doppia Materialità

Definizione, finalità e processo di costruzione della matrice secondo ESRS / CSRD

🏅

MODULO 03

Valutazioni ESG

EcoVadis, SMETA/Sedex, SA8000, CDP e altri standard internazionali

⭐

MODULO 04

Vendor Rating ESG

Dalla valutazione ESG al rating fornitori: strumenti, processo e classificazione A/B/C

👥 MODULO 01 — STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Chi sono gli Stakeholder?

DEFINIZIONE AA1000SES (2015)

Individui, gruppi o organizzazioni che hanno un interesse nell'organizzazione o che ne sono influenzati, o che hanno la capacità di influenzarla.

DEFINIZIONE ISO 26000

Individuo o gruppo con interesse in qualsiasi decisione o attività dell'organizzazione — relazione **bidirezionale**: impatto sull'org. e impatto dell'org. sull'esterno.

GRI STANDARD 2021 — STAKEHOLDER INCLUSIVITY

Principio fondante della rendicontazione: le organizzazioni devono identificare gli stakeholder e spiegare come rispondono ai loro interessi.

📂 Le 7 Categorie Principali

- **Investitori** — azionisti, banche, fondi
- **Dipendenti** — collaboratori e sindacati
- **Clienti** — attuali e potenziali
- **Fornitori** — catena di fornitura
- **Pubblica Amministrazione** — regolatori, enti
- **Comunità locali** — ONG, associazioni
- **Ambiente** — ecosistemi e clima

📐 MODULO 01 — CATEGORIZZAZIONE

Come si Categorizzano gli Stakeholder

🗺️ MATRICE POTERE / INTERESSE

Alto Potere **Alto Interesse** → Gestire attivamente	**Alto Potere** **Basso Interesse** → Mantenere soddisfatti
Basso Potere **Alto Interesse** → Tenere informati	**Basso Potere** **Basso Interesse** → Monitorare

🔑 4 CRITERI AA1000 PER LA PRIORITIZZAZIONE

🔗 **Dipendenza**
Dipendono dall'org. per risorse, sussistenza o interventi

⚖️ **Responsabilità**
Obblighi legali, finanziari, operativi o etici verso di loro

⚡ **Tensione**
Sono in conflitto con la strategia o le attività aziendali

🎯 **Influenza**
Capacità di impattare le decisioni o la reputazione

MODULO 01 — PROCESSO

Come si Realizza l'Engagement

1. Identificazione
Mappatura di tutti i portatori di interesse: interni (dipendenti, management) ed esterni (clienti, fornitori, enti, media, ONG)

2. Analisi e Prioritizzazione
Applicazione dei 4 criteri AA1000 (dipendenza, responsabilità, tensione, influenza) per costruire la mappa degli stakeholder

3. Progettazione del Piano
Definizione di obiettivi, canali (survey, focus group, workshop, comitati consultivi) e frequenza del dialogo per ogni gruppo

4. Realizzazione
Esecuzione delle attività di coinvolgimento; raccolta feedback tramite questionari di materialità, interviste, piattaforme digitali

5. Risposta e Misurazione
Rendicontazione degli esiti nel report di sostenibilità (GRI 2-29); KPI: n° stakeholder coinvolti, temi emersi, azioni intraprese

MODULO 02

Doppia Materialità

Il principio chiave della CSRD (Dir. 2022/2464/UE) e degli standard ESRS: guardare sia *dall'esterno verso l'interno* che *dall'interno verso l'esterno*

📊 MODULO 02 — DEFINIZIONE

Cos'è la Doppia Materialità?

🌍➡️🏢

Materialità Finanziaria (Outside-In)

Come i rischi e le opportunità ESG **influenzano** la performance finanziaria e il valore dell'impresa.

Es. rischio fisico climatico → impatto su asset, costi assicurativi, catena di fornitura

🏢➡️🌍

Materialità d'Impatto (Inside-Out)

Come le attività aziendali **impattano** su ambiente, persone e società (impatti positivi e negativi, reali e potenziali).

Es. emissioni GHG → impatto sul clima; condizioni di lavoro → impatto sui lavoratori

⚠️ **Obbligo CSRD (Direttiva 2022/2464/UE):** dal 2025 (grandi imprese) e dal 2026 (PMI quotate), le aziende devono pubblicare l'analisi di doppia materialità nel report ESRS. L'EFRAG ha definito gli ESRS 1 e ESRS 2 come standard quadro.

🛠 MODULO 02 — PROCESSO

Come si Realizza la Matrice di Doppia Materialità

🔍

STEP 1

Definizione del Perimetro

Settore, catena del valore (upstream/downstream), geografie e orizzonte temporale analizzato

📋

STEP 2

Raccolta Temi Potenziali

Analisi settoriale, benchmark di pari, standard ESRS (env, social, gov), lista IRO (impatti, rischi, opportunità)

👥

STEP 3

Coinvolgimento Stakeholder

Survey, workshop, interviste: raccolta delle aspettative e valutazione della rilevanza dei temi identificati

📏

STEP 4

Scoring Dual

Attribuzione di punteggio per entrambe le dimensioni: gravità + probabilità (impatto) e magnitudo finanziaria (rischio)

📊

STEP 5

Costruzione della Matrice

Posizionamento dei temi su matrice bidimensionale: asse X = materialità finanziaria, asse Y = materialità d'impatto

🔄

STEP 6

Validazione e Aggiornamento

Approvazione del CDA, revisione periodica annuale, assurance di terza parte raccomandata da ESRS

MODULO 03

Valutazioni ESG

Strumenti per misurare le performance ambientali, sociali e di governance
di un'organizzazione o della sua catena di fornitura

EcoVadis | SMETA / Sedex | SA8000 | CDP | GRI Standards

🌿 ECOVADIS — CSR / ESG RATING

EcoVadis: la Piattaforma Leader Globale

130K+
AZIENDE VALUTATE

175
PAESI COPERTI

21
CRITERI VALUTATI

200+
CATEGORIE MERCEOLOGICHE

4 AREE TEMATICHE

🌿 **Ambiente**	Emissioni, energia, acqua, biodiversità
👷 **Lavoro & Diritti Umani**	H&S, diversità, orari, retribuzioni
⚖️ **Etica**	Anti-corruzione, whistleblowing
🛒 **Acquisti Sostenibili**	Supply chain, fornitori di 2° livello

BADGE DI RICONOSCIMENTO (SCORE 0–100)

🥉 Bronze ≥25 · 🥈 Silver ≥45 · 🥇 Gold ≥65 · 💎 Platinum ≥85

🔍 SMETA / SEDEX — AUDIT IN SITO

SMETA: Sedex Members Ethical Trade Audit

I 4 Pilastri SMETA

01 Pratiche Lavorative (orari, retribuzioni, contratti)

02 Salute & Sicurezza (H&S) sul lavoro

03 Ambiente (consumi, rifiuti, emissioni locali)

04 Etica aziendale (anti-corruzione, sicurezza)

Sedex Platform

Database condiviso per la gestione degli audit etici della catena di fornitura; oltre 70.000 membri in 180+ paesi; l'acquirente accede ai risultati direttamente sulla piattaforma

ECOVADIS VS SMETA — DIFFERENZE CHIAVE

EcoVadis	SMETA
Questionario documentale	Audit fisico in loco
Score 0–100 + badge	Rapporto non-conformità
Rinnovo annuale	Validità 1–2 anni
Ideale per PMI	Settori manifatturieri

SA8000 (Social Accountability) — certificazione basata su ILO: lavoro minorile, lavoro forzato, H&S, libertà di associazione, retribuzione giusta

CDP (Carbon Disclosure Project) — rendicontazione volontaria su emissioni CO_2, rischio idrico, deforestazione; score A–D

MODULO 03 — PANORAMA STANDARD

Il Panorama degli Standard ESG Internazionali

GRI Standards 2021

Framework universale per la rendicontazione degli impatti materiali; GRI 2 (informazioni generali), GRI 3 (temi materiali); oltre 10.000 organizzazioni lo adottano

ESRS (EFRAG / CSRD)

12 standard settoriali + 2 standard trasversali (ESRS 1 e 2); obbligatori per imprese UE dal FY2024/2025 secondo soglie CSRD

CDP Climate

Divulgazione emissioni GHG, rischio fisico e di transizione climatica; score A → D; allineato a TCFD; richiesto da 280+ investitori istituzionali

SA8000

Certificazione basata su standard ILO: 9 elementi (lavoro minorile, forzato, H&S, libertà sindacale, discriminazione, orari, salario, management system)

ISO 14001 / 45001

ISO 14001: SGA (Sistema di Gestione Ambientale); ISO 45001: SGSSL (sicurezza sul lavoro); certificazioni di sistema, non di report

MSCI / Sustainalytics

Rating ESG per investitori: MSCI scala AAA–CCC; Sustainalytics scala 0–100 (rischio ESG); usati da gestori di fondi e agenzie di rating

MODULO 04

Vendor Rating ESG

Dalla valutazione ESG alla qualifica oggettiva del fornitore:
un sistema integrato di scoring per la gestione del rischio in supply chain

⭐ MODULO 04 — DEFINIZIONE

Cos'è il Vendor Rating ESG?

DEFINIZIONE

Sistema strutturato di valutazione e classificazione dei fornitori che integra criteri ESG (Environmental, Social, Governance) ai tradizionali parametri di qualità, costo e servizio per ottenere uno score 0–100.

A COSA SERVE

- ✔ Qualificare e selezionare fornitori conformi
- ✔ Gestire il rischio ESG in supply chain
- ✔ Rispettare obblighi di due diligence (CSDDD)
- ✔ Reporting di sostenibilità (ESRS G1 / GRI 308-414)

📌 **Riferimento normativo**

Dir. CSDDD (2024/1760/UE) — Corporate Sustainability Due Diligence: obbligo di valutare i fornitori per impatti negativi su diritti umani e ambiente a partire dal 2027

COMPONENTI DEL RATING INTEGRATO

🌿 **Dimensione Ambientale**	emissioni, energia, rifiuti
👷 **Dimensione Sociale**	H&S, lavoro, diritti umani
⚖️ **Dimensione Governance**	anti-corruzione, compliance
📦 **Qualità & Servizio**	puntualità, conformità, NC
💰 **Dimensione Finanziaria**	solidità, solvibilità

🛠 MODULO 04 — PROCESSO

Come si Realizza il Vendor Rating

1

Segmentazione

Classificazione per categoria merceologica e criticità (ABC Pareto)

2

Definizione KPI

Peso relativo delle dimensioni ESG vs Q&S; soglie A/B/C; frequenza rinnovo

3

Onboarding

Self-assessment, raccolta documenti, EcoVadis/SMETA, codice etico fornitore

4

Scoring

Calcolo score 0–100 su piattaforma digitale (ERP, SRM, moduli dedicati)

5

Monitoraggio

Review periodica (semestrale/annuale), alert automatici su non-conformità critiche

A

Fornitore Qualificato

Score ≥70 — preferenziale, accesso allargato, contratti pluriennali

B

Fornitore Condizionato

Score 40–69 — piano di miglioramento CAPA obbligatorio, audit programmato

C

Fornitore Non Qualificato

Score <40 — sospensione ordini, blocco nuovi contratti, eventuale esclusione

📅 MODULO 04 — QUANDO E COME

Quando Implementare il Vendor Rating ESG

🟢 TRIGGER DI ATTIVAZIONE

Richiesta clienti / buyer internazionali
Grandi committenti richiedono EcoVadis ≥ Silver o audit SMETA come prerequisito

Obbligo normativo CSDDD / CSRD
La direttiva CSDDD (2024) impone due diligence sui fornitori a partire dal 2027 per grandi imprese UE

Incidenti o rischi reputazionali
Post-audit NC critiche, richiami prodotto, notizie negative su un fornitore chiave

Riorganizzazione della supply chain
Nearshoring, onboarding di nuovi fornitori, rilancio del programma di qualifica

📋 AZIONI CONCRETE

📝 **Codice di Condotta Fornitori**
Documento contrattuale con requisiti minimi ESG; firmato in fase di onboarding

📊 **Self-Assessment Questionnaire (SAQ)**
Questionario annuale con scoring automatico; base per prioritizzare gli audit fisici

🔍 **Audit di Seconda o Terza Parte**
Per i fornitori B/C: audit in sito (SMETA 4-pillar) o verifica documentale approfondita

📌 **Clausole ESG nei Contratti**
Diritto di audit, penali per NC gravi, obbligo di piano CAPA entro 90 giorni

Dalla Compliance alla Competitività

Stakeholder engagement, doppia materialità e vendor rating non sono semplici adempimenti: sono leve strategiche per costruire una supply chain resiliente, trasparente e orientata alla creazione di valore nel lungo periodo.

AA1000SES Stakeholder	ESRS / CSRD Materialità	EcoVadis SMETA	Vendor Rating A / B / C

Academy

PROSSIMI INCONTRI

Ciclo webinar sostenibilità 2026–2027

PROSSIMO WEBINAR

10 GIU 2026

ESG e nuove tecnologie AI

Ambiente e clima
Puntoconfindustria · 2h

Progetto FSE

A seguire nel calendario

08 LUG 2026 — **Supply chain sostenibile e valutazione fornitori**
Strategia e Governance · UNIS&F · 1,3h

16 SET 2026 — **Trasparenza retributiva**
Sostenibilità Sociale · Fòrema · 1,3h

14 OTT 2026 — **Digital Product Passport & Ecodesign**
Normative e Reporting · UNIS&F · 1,3h

11 NOV 2026 — **Carbon Footprint e LCA**
Ambiente e Clima · Punto · 1,3h

10 FEB 2027 — **Governance ESG e ruolo del management**
Strategia e Governance · UNIS&F · 1,3h

20 GEN 2027 — **Diversità e inclusione**
Sostenibilità Sociale · Fòrema · 1,3h

10 MAR 2027 — **Twin Transition & Energia**
Energia / innovazione · Fòrema · 1,3h

https://settimanadellasostenibilita.it/

CONFINDUSTRIA VENETO EST
Area Metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso

fòrema
LEARNING ECOSYSTEM

PUNTO CONFINDUSTRIA

UNIS&F

Grazie per l’attenzione!

CONFINDUSTRIA VENETO EST
Area Metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso

fòrema
LEARNING ECOSYSTEM

PUNTO CONFINDUSTRIA

UNIS&F